



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

III riunione plenaria del Presidio della Qualità dell'Università di Bari

Presidio della **Q**ualità di **A**teneo

*Aula B del Dipartimento Interateneo di Fisica,
Bari, 9 gennaio 2014*

Q



Ordine del giorno

Comunicazioni

1. Approvazione verbale n. 2 del 25 settembre 2013
2. Stato del processo AVA nell'Università di Bari;
3. varie ed eventuali.

Comunicazioni

Rappresentanti degli studenti nel Presidio (DR n. 4460 del 20/11/2013)

- Polo Centrale: Aldo Campanelli e Gaetano Scianatico;
- Macroarea 1 scientifica tecnologica: Ilenia Annunziata Ritacco e Gianmarco Ferrante;
- Macroarea 2 scienze biologiche: Stefano Bellomo e Marina Sciarra;
- Macroarea 3 scienze mediche: Vincenzo Venerito e Claudio Cafagno;
- Macroarea 4 scienze umanistiche: Katia Damiani e Brunilde Muco;
- Macroarea 5 scienze giuridiche ed economiche: Matteo Cassano e Silvio Giannini.

Comunicazioni

Ci saranno variazioni anche nel Polo Centrale:

- Prof. Jacquet ha assunto la direzione del Dipartimento di Lettere lingue arti. Italianistica e culture comparate
- Dott. D'Uggento ha preso servizio in qualità di Ricercatrice

Anche i prof. Angelini e Palmieri, nominati dal precedente Rettore, hanno messo a disposizione del Rettore in carica il ruolo di componenti del Presidio. In un colloquio con il Magnifico hanno illustrato:

- l'attività del Presidio in questi mesi e gli impegni per il futuro
- la necessità di una normativa organica riguardo al Presidio
- l'urgenza di definire le politiche di Ateneo per la Didattica e la Ricerca (punti di riferimento per una politica di Qualità).

Comunicazioni: il DM 1059 del 23/12/2013

Il nuovo decreto integra e modifica quanto previsto dal DM 47/2013:

- comma 1, art. 3: per l'accREDITamento iniziale delle università **statali e non statali** viene eliminato il rispetto dell'indicatore di sostenibilità della didattica, DID. Il DID passa dall'Allegato B all'Allegato C, diventando un requisito per l'AQ (relativo quindi all'AccREDITamento Periodico e per l'accREDITamento iniziale di corsi di nuova attivazione) solo per Univ. Statali.
- comma 3, art. 4: per i CdS su sedi decentrate la richiesta dei requisiti di docenza a regime per l'accREDITamento iniziale non riguarda più i CdS delle professioni sanitarie
- comma 4 art. 4: i CdS di nuova attivazione in sedi preesistenti non sono più sottoposti a verifica dei requisiti di docenza **a regime**.

Comunicazioni: il DM 1059 del 23/12/2013

- È soppresso il comma 12 dell'art. 4 relativo ai CdS degli Atenei statali con doppio titolo/titolo congiunto con università straniere e ai CdS integralmente erogati in lingua straniera (la trattazione di questo tema viene rinviata all'allegato A, al punto relativo alle *Caratteristiche dei docenti di riferimento*, nel quale si rimanda a successivi provvedimenti ministeriali per definire ulteriormente la platea dei corsi di studio considerati “internazionali”)

Comunicazioni: il DM 1059 del 23/12/2013

- Sono soppressi i commi 2 e 4 dell'art. 6 : *A partire dall'A.A. 2014-15 fino all'A.A. 2016-17 incluso gli Atenei sono tenuti a non modificare gli insegnamenti inseriti nel Regolamento Didattico del Corso di studio, proposti per coorte nella sezione Offerta programmata della SUA (comma 2) e prevedevano i requisiti di docenza a regime in caso di modifiche del Regolamento didattico del Corso di studio (comma 4).*
- È prorogato all'A.A. 2014/15 incluso quanto previsto dal comma 1, art. 9, lettera d): *I corsi di laurea ad accesso programmato nazionale che prevedono una prova d'accesso con scadenze anticipate rispetto ai termini previsti per la chiusura della scheda SUA-CdS, ottengono l'accreditamento iniziale sulla base del soddisfacimento dei soli requisiti di docenza di cui all'allegato A.*

Comunicazioni: il DM 1059 del 23/12/2013

Restano invariati gli allegati D, E, F, mentre numerose sono le modifiche relative agli allegati A, B e C.

Allegato A, lettera b) Requisiti di docenza

- Il numero minimo di docenti di riferimento è lo stesso per le università statali e non statali
- I requisiti a regime sono inferiori rispetto al DM 47, (9 docenti invece di 12 per un CdL, 6 invece di 8 per un CdLM, etc.) ma anticipati e con un numero di professori maggiore.
- I requisiti sono differenziati per i corsi già accreditati e per quelli di nuova attivazione. La differenza riguarda gli A.A. 2014-15 e 2015-16, ma è assente nella situazione a regime.

Comunicazioni: il DM 1059 del 23/12/2013

- Viene introdotta una nuova categoria di CdS, che comprende i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, con requisiti meno stringenti e per i quali sarà necessario prevedere in aggiunta almeno 2/4/5 (a seconda dell'anno di attivazione) figure specialistiche del settore, da intendersi come “docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza secondo quanto definito dall'ANVUR e impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti il corso di studi”.

Comunicazioni: il DM 1059 del 23/12/2013

- Tra le tipologie di docenti di riferimento sono introdotti, esclusivamente fino all'A.A. 2015/16 i contratti attribuiti ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della Legge 230/05 (posti di professore straordinario da coprire mediante conferimento di incarichi della durata massima di tre anni, rinnovabili sulla base di una nuova convenzione, a coloro che hanno conseguito l'idoneità per la fascia dei professori ordinari, o a soggetti in possesso di elevata qualificazione scientifica e professionale sulla base di convenzioni con imprese o fondazioni, o con altri soggetti pubblici o privati, che prevedano anche l'istituzione temporanea, per periodi non superiori a sei anni, con oneri finanziari a carico dei medesimi soggetti).

Comunicazioni: il DM 1059 del 23/12/2013

- Per quanto riguarda l'ISEF

ISEF

$$= \frac{0,82 \times (FFO + Progr. triennale + tasse studenti - fitti passivi)}{Spese di personale + Oneri di ammortamento}$$

Il calcolo avverrà sulla base della situazione al 31/12 dell'anno precedente.

Nel caso di $ISEF \leq 1$ possono essere presentate domande di accreditamento di nuovi CdS se

1. non si determina aumento del numero complessivo di CdS
2. qualora si determini aumento del numero di CdS, questo dovrà essere contenuto entro il 2% (arrotondato all'intero superiore) e comporterà il soddisfacimento dei requisiti di docenza a regime per tutti i CdS.

Nel caso di $ISEF > 1$ possono essere presentate domande di accreditamento di nuovi CdS se

1. l'incremento del numero complessivo di CdS è contenuto entro il 2%
2. qualora si determini aumento del numero di CdS superiore al 2%, siano soddisfatti i requisiti di docenza a regime per tutti i CdS.

Comunicazioni: il DM 1059 del 23/12/2013

Allegato B – Requisiti di accreditamento delle sedi
Come si è già detto il DID viene spostato nei requisiti di AQ

Allegato C – Requisiti di Assicurazione della Qualità

Viene precisato che i punti critici di controllo, le precise modalità di verifica dei Requisiti per l'AQ 1-7 e criteri e procedure dell'allocazione degli Atenei nei quattro livelli previsti dall'art.3 comma 6 del DM47, cioè

- a) Pienamente positivo
- b) Soddisfacente
- c) Condizionato
- d) Insoddisfacente

verranno identificati con delibere specifiche dell'ANVUR.

Comunicazioni: il DM 1059 del 23/12/2013

Compaiono anche due nuovi requisiti:

- **AQ6 - Valutazione della Ricerca nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità**
 - L'ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca;
 - L'ateneo sa in che misura le proprie politiche della ricerca sono effettivamente realizzate dai dipartimenti e dalle strutture di ricerca;
 - L'ateneo chiede e attua politiche e azioni verso i dipartimenti e le strutture di ricerca finalizzate al miglioramento continuo della qualità della ricerca, puntando verso risultati di sempre maggior valore.

Comunicazioni: il DM 1059 del 23/12/2013

Allegato C – Requisiti di Assicurazione della Qualità

- AQ7 - La sostenibilità della didattica (esclusivamente per le Università Statali)

Consiste, come già detto, del DID. Le modalità di calcolo sono invariate, compreso l'uso del fattore correttivo k_r in funzione della valutazione della qualità della ricerca.

A tale proposito verranno utilizzati i risultati della VQR riferiti alle varie aree o dipartimenti anche se il fattore correttivo è valido per l'intero ateneo (?).

1. Approvazione verbale n.2 del 25/09/2013

Non sono pervenute osservazioni.

Si pone in approvazione il verbale.

2. Stato del processo AVA: relazione annuale delle Commissioni Paritetiche

Le Commissioni Paritetiche di Dipartimento e di Scuola hanno inviato entro la data prevista le loro relazioni, che sono state caricate sul sito CINECA e inviate al Nucleo di Valutazione, al Senato e al Consiglio degli Studenti.

C'è stato qualche affanno dovuto al ritardo con cui alcune strutture hanno provveduto alla nomina delle Commissioni, in particolare per quanto riguarda la componente studentesca.

Due osservazioni a tale proposito:

- Il meccanismo elettorale basato su liste non garantisce la presenza tra i rappresentanti dei consigli didattici di studenti iscritti a tutti i corsi di studio
- Lo stesso meccanismo (centralizzato) è farraginoso e richiede tempi troppo lunghi: a 18 mesi dalla pubblicazione del nuovo Statuto non tutti i consigli sono completi.

2. Stato del processo AVA: Rapporto del Riesame

Ricordo le tappe:

- 16/12 il CSI ha inviato dati all'ufficio Studi e Programmazione
- Tra il 19 e il 31/12 è stata pubblicata gran parte delle tabelle. L'ultima tabella di aggiornamento relativa ai laureati della Scuola di Medicina per sede è stata pubblicata ieri
- 15 gennaio: invio al Presidio della prima stesura del RAR
- 20/1 invio dal PQA di valutazioni di conformità
- 25/1 invio della versione definitiva del RAR per consentire il caricamento entro il 31/1 dopo le ultime verifiche

2. Stato del processo AVA: Rapporto del Riesame

L'ANVUR ha proposto due modelli differenziati per il Riesame Annuale e quello Ciclico. Quest'ultimo è rivolto alla progettazione dei Corsi di Studio ed esamina il rapporto tra domanda di formazione esterna, obiettivi formativi specifici del CdS e risultati di apprendimento attesi. Per i CdS attivati in anni passati la revisione di questi elementi è datata generalmente al 2007 in vista dell'applicazione del DM 270/04. È necessario che questi Corsi di Studio per il 2015 adottino il Riesame Ciclico. Per questo occorre un lavoro di preparazione acquisendo tutti gli elementi necessari per rispondere alle domande:

- perché si vuol dare una certa formazione?
- come si intende darla?
- come si intende accertarsi di averla veramente data?

2. Stato del processo AVA: Rapporto del Riesame

A tal fine esiste una molteplicità di strumenti per la consultazione diretta e indiretta di

- Organizzazione professionali e sindacali
- Studi di settore
- Mondo del lavoro: Imprese, Enti di ricerca, mondo della scuola, ...

I Dipartimenti potrebbero anche organizzare conferenze aperte al mondo delle istituzioni, del lavoro e delle forze sociali. Oltre che per l'indirizzamento della progettazione didattica questo sarebbe funzionale anche alle altre due missioni dell'università: ricerca e terza missione.

Questo è anche un modo per porre le questioni di qualità ben al di là dei meccanismi autorizzativi ministeriali.

2. Stato del processo AVA: DS e questionari

Sono due questioni che ci hanno impegnato nell'ultimo periodo. Il rilascio del **Diploma Supplement** è un obbligo a partire dal DM 509/99 (art. 11 comma 8), ribadito nel DM 270, da varie circolari e che, infine, con il DM 47/2013 diventa un requisito indispensabile per l'accREDITAMENTO dei Corsi di Studio.

Si tratta di uno strumento indispensabile in un mercato globale. La leggerezza con la quale è stato affrontato questo problema va a demerito della nostra università.

Alla fine di dicembre è pervenuta una circolare MIUR per il monitoraggio delle università sul rilascio del DS. Abbiamo dovuto rispondere che nel 2012 sono stati rilasciati 3 DS (elaborati manualmente). Il sistema Esse3 ne consente la stampa automatica, quando sono stati inseriti i dati necessari.

2. Stato del processo AVA: DS e questionari

Vi ricordo che a luglio il Direttore Generale, su indicazione del Presidio, invitò i Direttori di Dipartimento ad attivare i referenti Esse3 in proposito in collaborazione con il CSI. Il Presidio successivamente ha chiesto ai Coordinatori di Corso di Studio di monitorare la correttezza dei DS (presenza di tutti i campi, traduzione in inglese).

Attualmente il DG ha incaricato il dott. Rossiello, capo divisione delle Segreterie Studenti, di monitorare lo stato del DS. Dovremo tuttavia insistere che siano i Coordinatori ad effettuare le azioni di controllo.

2. Stato del processo AVA: DS e questionari

I **questionari** per il rilevamento delle opinioni degli studenti sulle attività formative sono passati alla responsabilità del Presidio in quanto considerati elemento importante per l'Assicurazione della Qualità. Per assicurare il funzionamento della rilevazione sono state predisposti:

- Le Linee guida che riassumono le scelte dell'Ateneo
- Un massiccio piano di comunicazione per coinvolgere gli studenti
- Un piano di monitoraggio

Essenziale è la collaborazione con il CSI.

2. Stato del processo AVA: DS e questionari

Sono emerse criticità:

- Il caricamento dei piani di studio non era stato completato
- Risultava ancora presente *Docente Fittizio* per molti insegnamenti
- Nel libretto elettronico gli esami a scelta o opzionali appaiono solo dopo essere stati selezionati o via segreteria o tramite prenotazione. In quest'ultimo caso occorre che il docente abbia inserito gli appelli.
- L'inserimento degli appelli è essenziale per far funzionare l'obbligo della compilazione

L'ultimo monitoraggio è del 9/12: 6691 questionari compilati su 753 insegnamenti!

Avremo un ulteriore monitoraggio la settimana prossima.

2. Stato del processo AVA: DS e questionari

Entrambi i processi hanno mostrato l'importanza della formazione dei referenti Esse3. Questo è stato anche l'elemento di criticità principale nella compilazione della scheda SUA-CdS al fine del caricamento della didattica erogata e programmata.

Speriamo di far partire presto il corso di formazione previsto per i nuovi referenti di Dipartimento.

2. Processo AVA: cosa ci attende?

Nuova offerta formativa: per l'attivazione di nuovi CdS è importante leggere il documento ANVUR del 16/12/2013.

Per il 2013-14 dei 92 nuovi CdS proposti 19 non sono stati accreditati. Cause principali di non accreditamento:

A. Ricognizione della domanda di formazione

- Discordanza/incoerenza tra obiettivi del corso e organizzazioni/figure professionali/parti sociali consultate
- Consultazioni generiche e prive di informazioni circa competenze, conoscenze e abilità richieste

B. Coerenza interna del CdS

- Discordanza/incoerenza tra obiettivi del corso/esiti degli apprendimenti attesi ed aree formative
- Mancanza delle attività formative previste (es. curricula non identificati)

C. Organizzazione AQ

- Genericità delle informazioni
- Informazioni non presenti

2. Processo AVA: cosa ci attende?



Il modello di valutazione esterna degli atenei



Le procedure di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari già attivi

Accreditamento periodico – Adempimenti dell'ANVUR

Sulla base della documentazione inviata, l'ANVUR:

- a partire dal 30 aprile 2014 dispone in modo sistematico le visite in loco da parte di Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) per l'Accreditamento Periodico delle sedi e, contestualmente, di un campione dei corsi di studio ($\cong 10\%$) per ogni ateneo visitato (Accreditamento Periodico dei CdS)
- programmerà annualmente visite a campione di singoli corsi di studio ($\cong 10\%$) da parte di CEV (Accreditamento Periodico dei CdS)
- accordi/convenzioni con organismi di Valutazione riconosciuti da ENQA (Accreditamento Periodico dei CdS)

2. Processo AVA: cosa ci attende?

Necessario organizzare incontri con l'ANVUR su

- Accreditamento Periodico
- Accreditamento dei Dottorati
- SUA-RD